

ITAL
 PATRONATO ITAL UIL
 • APOSENTADORIA
 • CIDADANIA
 • PENSÃO
 ESCRITÓRIOS NAS PRINCIPAIS CAPITAIS
 SERVIÇOS GRATUITOS
 INFORMAÇÕES
 (11) 3081.0133
 WWW.UIL.ORG.BR

ITALIA
DEL POPOLO
SETTIMANALE INDIPENDENTE
ANNO XXXII - N° 1537 SAN PAOLO, VENERDI 9 GENNAIO 2009
ABBONAMENTO ANNUALE: U\$S 100 - EDITORE: ALESSANDRO CARIO
 Rua Alvarenga, 755 - Cep: 05509-001 - Butantã - São Paulo - SP - tel: 3179-0722 - fax:3170-0723
 Direttore: Attilio Fania - Direttore di Relazioni: Giovanni Crisi
 Email: delpopoloitalia@yahoo.com.br

UIM
 UNIÃO DOS ITALIANOS NO MUNDO
 •CURSO DE ITALIANO
 •TRABALHO NA ITÁLIA
 •BUSCA DE DOCUMENTOS
 •RETIFICAÇÃO E TRADUÇÃO
 •NEWSLETTER GRATUITO
 INFORMAÇÕES
 (11) 3061.4063
 WWW.UIM.ORG.BR

Su Israele razzi provenienti dal Libano, immediata reazione di Tel Aviv
 Appello del Papa: per avere la pace serve un ricambio di leadership

Medio Oriente, il conflitto si allarga a vista d'occhio

Rischia di ampliarsi sempre di più il conflitto in Medio Oriente, dove per il tredicesimo giorno consecutivo è proseguita l'offensiva israeliana nella Striscia di Gaza, mentre dal Libano meridionale riprendevano i lanci di razzi contro il nord dello Stato ebraico: un attacco che ha provocato solo cinque feriti lievi, ma che ha fatto subito temere l'apertura di un nuovo fronte bellico regionale, nella stessa area teatro nell'agosto 2006 della guerra-lampo tra le truppe israeliane e le milizie sciite libanesi di Hezbollah, e dove sono schierati anche i soldati italiani dell'Unifil II, la Forza Interinale delle Nazioni Unite. A questi lanci ha fatto seguito la risposta di Israele, che ha a sua volta sparato con lanci di artiglieria in direzione del territorio libanese. "Abbiamo sparato direttamente verso l'origine dei tiri di razzi, provenienti dal Libano", ha affermato un portavoce militare israeliano. La situazione è così grave da aver indotto papa Benedetto XVI non soltanto a sollecitare una tregua umanitaria a Gaza, ma addirittura a caldeggiare un ricambio di leadership tanto in Israele



quanto tra i palestinesi affinché i due popoli siano guidati "verso la difficile ma indispensabile riconciliazione". Il Pontefice ha sottolineato la necessità di un "approccio globale" e di un "sostegno convinto" al dialogo tra Israele e la Siria nonché, in Libano, "al consolidamento delle istituzioni". Benedetto XVI ha quindi denunciato come in ambito medio-

orientale "la pace sia ancora lontana, nonostante tanti sforzi" in atto. In effetti la diplomazia continua a muoversi per porre fine alla gravissima crisi nell'enclave palestinese, dove peraltro le forze israeliane ieri non hanno concesso null'altro che la partenza di trecento civili muniti di passaporti stranieri, e una sospensione delle ostilità di appena tre ore, la seconda da mercoledì, per consentire alla popolazione stremata di ricevere aiuti, e di approvvigionarsi di generi di prima necessità. Il presidente egiziano Hosni Mubarak nel frattempo ha illustrato il proprio piano, che prevede un cessate-il-fuoco nella Striscia da raggiungersi entro le prossime 48-72 ore: un'iniziativa che sarà illustrata a una delegazione israeliana in visita al Cairo, e che ha subito riscosso l'avallo dell'inviato speciale del Quartetto di Madrid, l'ex premier britannico Tony Blair. In seno al governo dello Stato ebraico si starebbero però accentuando le divisioni tra chi è favorevole a una tregua e chi invece punta per l'offensiva a oltranza, fino all'eliminazione totale del pericolo rappresentato da Hamas.

FRATTINI

"Grave il lancio di missili dal Libano"

Il lancio di razzi dal Libano verso Israele è un "fatto grave" e l'auspicio è che l'episodio "non conduca a rappresaglie, cosa che Israele non sembra voler fare" al momento. Così il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha commentato a SkyTg24 l'attacco che ha colpito ieri mattina la città della Galilea, Nahariya. Frattini ha spiegato che "la situazione richiede la massima attenzione. Si tratta di razzi che certamente non sono stati sparati da Hezbollah: questa è l'opinione del generale Graziano e di Siniora", ha aggiunto, spiegando che "le truppe di Unifil sono in condizione di massima vigilanza". "Le truppe italiane", ha ripetuto, "sono in condizione di massima vigilanza e hanno deciso di intensificare i pattugliamenti per individuare altre possibili operazioni di lancio che sono molto probabilmente di formazioni terroristiche palestinesi che operano in Libano". Subito dopo aver appreso del lancio di razzi dal Sud del Libano, dove sono schierati più di 2.000 soldati italiani, il titolare della Farnesina aveva telefonato al comandante delle truppe Unifil Graziano e al premier

libanese Siniora al fine di acquisire informazioni dirette e valutazioni sulla situazione nell'area. L'Europa, ha aggiunto "chiederà a Obama di impegnarsi fin dal primo giorno per la soluzione della crisi grave in Medio Oriente". La soluzione cui dovrà lavorare Obama, ha osservato il titolare della Farnesina, non dovrà "limitarsi a un cessate-il-fuoco a Gaza ma permettere la ripresa dei negoziati di pace". "Con i colleghi" ha aggiunto Frattini "siamo d'accordo sul fatto che l'amministrazione americana entrante farà la differenza". Frattini, ha anche commentato le parole di Benedetto XVI, il quale aveva auspicato che dalle prossime scadenze elettorali in Medio Oriente emergessero leader capaci di rilanciare il processo di pace. "Come sempre - ha detto - condivido le parole del Papa, ma il Pontefice non fa politica e le sue parole non siano prese come un auspicio per cambi di leadership. Il Papa parla per il bene degli uomini, è chiaro che quello che ha detto lo ha detto in assoluto, senza pensare a formazioni politiche o a partiti".

La bellezza italiana apre porte in tutto il mondo

GRUPO PAPAIZ

Show-room: Av. 9 de Julho, 6017, São Paulo, SP
 Tel. 0800 701 4443 • www.papaiz.com.br • papais@papaiz.com.br